

DIT

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

2025 – 2027



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI INTERPRETAZIONE
E TRADUZIONE

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 15/01/2025
e dal Consiglio di Amministrazione del 25/02/2025

Introduzione

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 22-27. All'interno del Piano sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il Piano Strategico di Dipartimento 25-27 è redatto a valle di un primo triennio di monitoraggio degli obiettivi che il Dipartimento ha definito nell'ottobre del 2022 per il sessennio 22-27, in relazione alla durata del Piano Strategico di Ateneo 22-27.

A conclusione del primo triennio, dopo la pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR (a marzo 2023) e dopo il rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali (a maggio 2024), i Dipartimenti possono ridefinire le proprie linee strategiche per il prossimo triennio e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 in un'ottica più organica e strutturata.

Per i Dipartimenti Eccellenti il sistema AVA3 indica un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione strategica. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, questo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 è allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti eccellenti.

Il Presidio della Qualità e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno stilato apposite linee guida per il supporto al processo di pianificazione strategica dipartimentale e fornito un modello di Piano Strategico di Dipartimento con indicazioni e riferimenti documentali per la redazione.

Si precisa infine che dal 2024 la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che *"per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM"*.

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione di un Riesame annuale (prima contenuto all'interno della SUA-RD) in cui sono monitorati anche gli obiettivi strategici, e le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, la governance e il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Sommario

1. Visione e Missione	4
2. Il Dipartimento in cifre	6
3. Contesto e ambiti di attività	8
4. Linee di indirizzo strategico	11
5. Sistema di gestione	24

1. Visione e Missione

Messaggio del Direttore di Dipartimento

Il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) è attivo da 35 anni con un'offerta didattica e un'attività di ricerca di riconosciuta eccellenza a livello sia nazionale sia internazionale.

Il DIT si contraddistingue per la sua forte cultura del lavoro, lo spirito di collaborazione che anima i suoi docenti, ricercatrici e ricercatori, e per il rapporto di reciproca intesa che riesce a stabilire con studenti e studentesse.

Con questo Piano Strategico il Dipartimento vuole offrire un resoconto dei principi e degli obiettivi che governano il suo operato e di come questi si inseriscono nel contesto più ampio dell'Ateneo.

Auguro buona lettura a tutte e a tutti

Visione

Da 35 anni il **Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT)** offre una **didattica di eccellenza** nell'ambito della mediazione linguistica e interculturale, della traduzione, e dell'interpretazione, capace di attrarre studenti e studentesse da tutto il territorio nazionale e, in buona misura, anche dall'estero.

Nel corso degli anni abbiamo assistito all'avvento e al progressivo consolidamento della rivoluzione digitale che ha profondamente cambiato il ruolo e la natura dei servizi interlinguistici. Di fronte a questi cambiamenti l'**offerta formativa del DIT si è continuamente evoluta**, sempre attenta a recepire le nuove esigenze della società e del mercato.

In un contesto sociale ed economico complesso, siamo sempre più convinti dell'**importanza e utilità delle conoscenze e competenze che trasmettiamo** nei nostri percorsi formativi. Siamo altresì convinti che i valori di intercomprensione e inclusione di cui siamo portatori sono alla base della convivenza pacifica e di quella collaborazione fruttuosa da cui dipende il nostro benessere sociale ed economico.

Il nostro obiettivo è di continuare a formare **giovani abili e flessibili, dotati di sensibilità e progettualità**, capaci di inserirsi in qualsiasi ambito professionale in cui queste qualità entrano in gioco.

A sostegno e come riflesso della nostra offerta didattica, portiamo avanti un'attività di **ricerca interdisciplinare e innovativa** capace di raggiungere livelli di alta qualità sia in ambito nazionale che internazionale. Il nostro obiettivo è di continuare lungo queste linee

interdisciplinari (non sempre accettate dalle aree più tradizionali) puntando sull'innovazione e le capacità progettuali delle e dei nostri afferenti.

Missione

La **missione del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT)** è di permettere a giovani che hanno un interesse per le lingue e le culture di sviluppare competenze che permettano loro di intraprendere una carriera professionale in qualsiasi ambito dove la **capacità di mediazione e le abilità di comunicazione siano essenziali**.

L'**intelligenza comunicativa** è senza dubbio una della qualità più utili e strategiche nel nostro contesto sociale ed economico: coloro che studiano le lingue e la loro applicazione alla traduzione e all'interpretazione, così come la mediazione tra le culture, raggiungono un altissimo livello di intelligenza comunicativa, apprezzata e valorizzata qualunque sia il percorso professionale che i nostri studenti e studentesse scelgono di intraprendere una volta laureati/e.

Per svolgere questa missione il DIT conta su una **squadra di docenti altamente qualificata**, che offre una didattica interattiva e di qualità, sostenuta da un'attività di ricerca innovativa e interdisciplinare. Il DIT coltiva **rapporti molto stretti con il territorio** e con la società civile in cui è immerso, sia per favorire l'inserimento professionale dei suoi laureati sia per sviluppare una sinergia virtuosa nell'ambito della ricerca.

La nostra motivazione nel portare avanti questa missione viene innanzitutto dall'alto grado di soddisfazione dei nostri laureati e dal successo con cui si inseriscono nel mercato di lavoro, dove sono molto apprezzati; viene inoltre dalla reputazione raggiunta grazie ai risultati della nostra ricerca.

2. Il Dipartimento in cifre



1

CORSO DI LAUREA
DI CUI **1** INTERNAZIONALE
NELL'A.A. 2024/25



2

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
DI CUI **2** INTERNAZIONALI
NELL'A.A. 2024/25



1

CORSO DI DOTTORATO
DI RICERCA
NELL'A.A. 2024/25



86%

LAUREATI OCCUPATI A
TRE ANNI DALLA
LAUREA NEL 2023



168

STUDENTI IN USCITA PER
MOBILITÀ INTERNAZIONALE
NELL'A.A. 2023/24



72,2%

DONNE TRA I PROFESSORI
ORDINARI, ASSOCIATI E
RICERCATORI AL 31/12/2024

DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA

Offerta formativa nell'a.a. 2024/25

1 Corso di Laurea, di cui 1 internazionale
2 Corsi di Laurea magistrale, di cui 2 internazionali
1 Dottorato di ricerca

Iscritti ai Corsi del Dipartimento nell'a.a. 2024/25

836 Iscritti ai Corsi di Studio
86 % donne
56,2 % Fuori regione
7,1 % cittadini stranieri

26 iscritti ai Dottorati
88,5 % donne
73,1 % Fuori regione
23,1 % cittadini stranieri

Mobilità internazionale nell'a.a. 2023/24

168 Studenti in uscita
74,2 Studenti in entrata

Laureati nel 2024

181 laureati triennali
100 laureati magistrali
1 laureati a ciclo unico
6 dottori di ricerca

RICERCA

26 Assegnisti di ricerca al 31/12/2024
13 Progetti competitivi di ricerca in totale del 2022, 2023 e 2024
551 Prodotti di ricerca del 2022, 2023 e 2024

PERSONE

Corpo Docente al 31/12/2024

15 Professori Ordinari
27 Professori Associati
12 Ricercatori (tutti)
54 TOTALE
72,2 % donne

Staff Tecnico Amministrativo al 31/12/2024

13 Unità di Personale Tecnico Amministrativo
10 Collaboratori ed esperti linguistici

SOCIETÀ

73 Iniziative di Public Engagement nel 2023
86 % Laureati occupati a tre anni dalla laurea nel 2023

3. Contesto e ambiti di attività

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (Strengths)	PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)
• Persone: valutazione neoassunti in aumento e sopra macroarea e Ateneo (IP.03); percentuale assunti dall'esterno nettamente sopra macroarea e Ateneo negli ultimi 5 anni (IP.01) • Terza missione: ottimi rapporti con il territorio: imprese (Language Toolkit), scuole (PCTO, progetto New ABC), comune (Centro Donna e Sportello contro la Violenza di genere), comunità (lifelong learning, eventi PE) • Ricerca: crescente interdisciplinarietà (PQ.01) e molte collaborazioni internazionali (F.RIC.6); attività di ricerca innovativa (traduzione per l'infanzia e studi genere, Child Language Brokering, Service Learning, Educational Interpreting) • Didattica: soddisfazione laureati sopra macroarea e Ateneo (ID.08); prosecuzione carriere nettamente sopra macroarea e ateneo (F.05)	• Qualità produzione scientifica: percentuale pubblicazioni in A in calo negli ultimi tre anni (IR.03) • Progetti competitivi: finanziamenti da progetti nazionali e internazionali migliorabile (R.09); numero progetti pro-capite migliorabile (F.RIC.2) • Terza missione: monitoraggio impatto eventi di Public Engagement migliorabile (Rapporto PQA) • Didattica: rapporto tra numero di docenti e numero di ore di didattica in programmazione superiore alla media della macroarea e dell'ateneo (ID.09)
OPPORTUNITÀ (Opportunities)	MINACCE (Threats)
• Ricerca: sfruttare recente successo nei progetti Europei come volano per la ricerca del Dipartimento • Didattica: recente riforma della laurea triennale permette rimodulazione della nostra offerta: <i>focus su competenze invece che su professioni</i> • Didattica: didattica innovativa e sperimentale con il curriculum InTeCo seguito da remoto 3 semestri su 4 • Didattica: integrare l'Intelligenza Artificiale nell'offerta formativa del DIT	• Concorrenza: 34 CdS nell'ambito della Mediazione linguistica in Italia; crescita delle lauree telematiche • Ricerca: penalizzazione nella valutazione di pubblicazioni in volume (nessuna fascia A per i libri); penalizzazione nella valutazione delle sedi/riviste non anglofone e della ricerca internazionale che non sia in inglese • Intelligenza artificiale: minaccia e opportunità • Processi di (auto)valutazione: richiedono troppo tempo ed energia; a scapito dei potenziali benefici

Descrizione dei principali ambiti di attività

Didattica

Il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) offre una didattica innovativa, sperimentale e di comprovata qualità nell'ambito della traduzione, dell'interpretazione e, più in generale, della mediazione e della comunicazione intra- e interlinguistica, interculturale e inclusiva. Dal 2023-24 è attivo il nuovo CdS in **Lingue e tecnologie per la comunicazione interculturale** (LinTec), volto alla preparazione di esperte/i in mediazione linguistica e interculturale dotati di conoscenze tecnologiche, in grado di rispondere alle nuove esigenze della società e del mondo del lavoro attuali. Il CdS è articolato in tre curricula: *Interpretazione e traduzione*; *Comunicazione internazionale per l'impresa e le istituzioni*; *Comunicazione di genere e per l'accessibilità*.

Nel 2024-25 è stato attivato anche il nuovo **CdS magistrale in Interpretazione**, composto da due curricula: *Interpretazione di Conferenza* (InConf), curriculum con didattica prevalentemente presenziale in aula; *Interpreting and Technologies for Communication* (InTeCo), curriculum internazionale con la lingua inglese come lingua obbligatoria per tutti gli studenti e con didattica in gran parte on line e/o asincrona.

Anche il **CdS magistrale in Specialized Translation**, attivato nel 2021-22, offre due curricula: *Specialized Translation* (SpecTra), dedicato alla formazione di esperti/e in traduzione e revisione specializzate in ambito settoriale, aziendale, editoriale e per la comunicazione e localizzazione multimediale e audiovisiva; e *Translation and Technology* (TraTec), dedicato alla formazione del traduttore/traduttrice esperto/a in tecnologie linguistiche per la traduzione, la terminologia e la comunicazione digitale multilingue.

Infine, il DIT è uno dei tre Dipartimenti UNIBO a cui afferisce il corso di laurea congiunto **Bachelor of Arts in European Studies** (BAES) – corso che è gestito da un gruppo di università europee: Università di Bologna, KU Leuven, Universidad Complutense de Madrid, Uniwersytet Jagielloński w Krakowie. In particolare, il DIT offre due corsi linguistici (francese e spagnolo) del tronco comune, il *Major in European Cultures and Languages* e due *Minor in Gender Studies* e *European Cultures and Languages*.

Gli indicatori relativi alla didattica del DIT sono molto positivi, in particolare per quanto concerne la soddisfazione dei laureati e la prosecuzione delle carriere, nettamente al di sopra dei livelli di macroarea e Ateneo.

Ricerca

La ricerca del DIT si distingue per la sua **alta specializzazione** nonché per l'approccio **interdisciplinare e innovativo**. Ai settori di ricerca consolidati quali Traduzione per l'infanzia, Studi di genere, Child Language Brokering, Educational Interpreting, Studi sull'interpretazione, Linguistica dei corpora, Traduzione letteraria, Traduzione audiovisiva, Studi terminologici, e Studi linguistici, si sono aggiunte recentemente tematiche come Service Learning, Tecnologia e Intelligenza Artificiale, Storia della traduzione, e Studi su plurilinguismo e intercomprensione.

I risultati nella ricerca del DIT confermano il recente trend positivo per quanto riguarda l'**attrazione di fondi della ricerca**: nel 2023 il DIT è risultato vincitore di 8 progetti (per un totale di ca. €620.000); e nel 2024, di 5 progetti (per un totale di ca. €923.000). Questi progetti sono risultati vincitori nelle tre principali linee di finanziamento (bandi regionali, bandi nazionali, EU ed Extra UE) e includono 5 PRIN, 2 Horizon Marie Curie, 1 progetto Horizon H2020 coordinato, 1 progetto Horizon Europe coordinato, 1 Creative Europe coordinato, 1 Erasmus KA2 e altri progetti locali o di Ateneo.

Nonostante l'indicatore F.RIC.2 (Progetti pro-capite in bandi competitivi) sia in crescita, rimane inferiore alla media della macroarea. Pertanto, il recente successo nei progetti Europei dovrà servire come volano per promuovere e sostenere la partecipazione a bandi competitivi mediante attività di **mentoring**, la partecipazione al Gruppo Tematico di Ateneo - Cluster 2, nonché l'acquisizione di un servizio di consulenza esterna.

La valorizzazione del dottorato nella prospettiva nazionale e internazionale è in continuità con il 2022 con due borse cofinanziate da progetti nel 2024-25: Hisoleta (economie PRIN Litias); Alphabetica (progetto Horizon Europe).

Terza missione/Public Engagement

1. Il DIT può vantare risultati tangibili nelle diverse aree della terza missione e del **public engagement**. Rispetto alla **collaborazione con imprese** e organizzazioni internazionali, le ricerche del DIT in ambito di terminologia, traduzione e interpretazione si avvalgono della stretta collaborazione con le realtà imprenditoriali e associative del territorio regionale, nazionale e internazionale (Camera di Commercio della Romagna, Banca d'Italia, numerosi fornitori di servizi linguistici, ecc.). Queste collaborazioni si configurano in vari modi: iniziative di formazione permanente, tirocini curriculari e post-laurea (p.es. Progetto Language Toolkit), partecipazione congiunta a progetti.

2. Rispetto alla **collaborazione con le scuole**, questa permea numerosissime attività del Dipartimento, sia in riferimento all'Orientamento formativo (5 PCTO siglati nel 2023-24, 6 in corso per il 2024-25), sia rispetto alle iniziative avviate nell'ambito dei progetti di ricerca finanziata (p.es. progetto NEW ABC, G-Book 1,2,3).

3. La **presenza del DIT nella Società** si concretizza nella collaborazione con le istituzioni europee (p.es. DG Traduzione, DG SCIC), con la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì-Cesena (Centro Donna e Sportello contro la Violenza di genere) ma anche grazie alla divulgazione delle proprie competenze a pubblici più ampi e non specializzati, per esempio attraverso le attività del Centro Studi Teatrali su Teatro e Interculturalità, il Festival della Traduzione, lo Sportello della Scienza NEW ABC, il canale podcast multilingue Voci del DIT/Voci dal DIT, la mostra "INkiostro di voci". Infine, numerose sono le iniziative di **formazione continua e permanente** mirate a intercettare le esigenze della Società: CAF, CFP e Master rivolti a professionisti, collaboratori di aziende e insegnanti.

4. Linee di indirizzo strategico

Didattica e servizi agli studenti

Il Dipartimento identifica per quanto concerne la didattica due ambiti di intervento principali.

1. Il primo consiste nel migliorare l'attrattività dei Corsi di studio. Per quanto riguarda in particolare il corso di laurea triennale, mentre il numero di candidature per la prova di lingua inglese è soddisfacente, i numeri delle altre lingue, soprattutto per quanto riguarda la prova di tedesco e in parte di francese, sono invece più limitati. Tale miglioramento qualitativo può essere realizzato attraverso una riforma parziale che renda il CdS triennale più modulabile, offrendo maggiore possibilità di personalizzazione dei percorsi formativi e focalizzando l'apprendimento su competenze e conoscenze da acquisire, spendibili in un'ampia gamma di ambiti professionali.

L'obiettivo si articola in due azioni:

1. una riorganizzazione dei percorsi linguistici nella prima e nella seconda lingua che garantisca maggiore omogeneità di livello, aumentando la qualità della didattica e la soddisfazione di studenti e studentesse;
2. una riorganizzazione dell'esame di ammissione che consisterà in una prova di verifica delle conoscenze della lingua inglese, rendendo potenzialmente accessibile l'ammissione al corso di laurea a una platea molto più ampia di persone (non solo licei linguistici, ma anche, ad es. classici e scientifici), nonché a studenti internazionali, che potranno poi scegliere eventualmente una seconda lingua anche da principianti.

In questa direzione si muove anche una leggera ristrutturazione dell'esame di ammissione al corso di laurea magistrale in Specialized Translation, che mira a semplificare la prova e le modalità di accesso.

2. Il secondo ambito di intervento riguarda le *ore/docenti ricercatori didattica equivalente*, rispetto al quale il Dipartimento supera il livello di riferimento dell'Ateneo. Date le peculiarità della nostra didattica, che è intensiva e richiede il coinvolgimento di docenti a contratto che provengano dal mondo professionale della traduzione e dell'interpretazione, il Dipartimento ha storicamente avuto dei valori relativamente alti in questo ambito. A fronte della progressiva riduzione delle risorse finanziarie, verrà intrapreso uno sforzo di razionalizzazione della programmazione didattica, ad es. riducendo o eliminando sdoppiamenti di insegnamenti, eliminando alcuni tutorati, riorganizzando gli insegnamenti con co-presenza di più docenti con il coinvolgimento di dottorandi, tirocinanti o personale CEL. Infine, anche la parziale riforma della triennale si focalizzerà sulla sostenibilità del corso di laurea perseguendo il miglioramento di questo aspetto.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.1	Migliorare l'attrattività dei Corsi di studio		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			<i>O.2 Incrementare l'attrattività nazionale e internazionale dei Corsi di Studio</i>	Didattica e Comunità studentesca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	• Parziale riforma della laurea triennale per renderla più modulabile e focalizzata sulle competenze e conoscenze invece che su profili professionali preconfigurati • Ristrutturazione dell'organizzazione dei vari percorsi linguistici per una maggiore omogeneità • Riforma prova di ammissione a laurea triennale • Semplificazione della prova di ammissione della LM in Specialized Translation Responsabili: Delegata alla didattica e Vice direttrice			
RISORSE UMANE	personale docente: Delegata alla didattica e Vice direttrice con commissione nominata dal Direttore; coordinatori/coordinatrici CdS personale TA: filiera didattica (Figura di raccordo e Manager didattico del corso di laurea)			
RISORSE FINANZIARIE	BID per costi prova di ammissione			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	F.12 STUDENTI ISCRITTI CON CITTADINANZA O CURRICULUM INTERNAZIONALE	9,5% (2023)	10,8% (valore medio di ateneo)	RAD
2027	F.10 MOBILITÀ EXTRA-REGIONALE	56,4% (2023)	≥56,4%	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.2	Razionalizzazione della programmazione didattica		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			<i>O.17 Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo</i>	Didattica e Comunità studentesca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Riforma parziale della laurea triennale - Rimodulazione della didattica in tutti e tre i CdS a fronte della progressiva riduzione delle risorse, in particolare in termini di contratti per insegnamenti e tutorati. Responsabili: Delegata alla didattica e Vice direttrice			
RISORSE UMANE	Commissione nominata dal Direttore: Delegata alla didattica, Vice direttrice, coordinatori/coordinatrici dei CdS, RAGD, Manager didattico (TA di filiera)			
RISORSE FINANZIARIE				
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2026	ID.09 Ore/docenti ricercatori didattica equivalente	251,5 (2023)	220	RAD

Ricerca

Il Dipartimento identifica quattro ambiti di intervento principali per la ricerca.

1) Il primo obiettivo dipartimentale R.1, (in linea con *O.22 Supportare e incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale e locale*) mira a consolidare e incrementare l'attrazione di fondi di ricerca del DIT sul piano nazionale e internazionale. Le azioni che saranno messe in pratica prevedono la promozione e il sostegno alla partecipazione a bandi competitivi mediante attività di mentoring interne al DIT. Lo scopo è di offrire supporto nella progettazione e nello sviluppo di progetti, con un focus sull'impatto e sul passaggio da partner a Principal Investigator (PI), per cui ci si avvarrà della partecipazione al Gruppo Tematico di Ateneo - Cluster 2. Inoltre, si prevede l'acquisizione di consulenze esterne per la scrittura dei progetti. Queste azioni saranno finanziate utilizzando i prelievi dai progetti già finanziate.

2) Il secondo obiettivo dipartimentale R.2, (in linea con *O.20 Rafforzare la qualità della ricerca* e *O.21 Promuovere la ricerca interdisciplinare*) vuole migliorare la qualità della ricerca e consolidarne l'interdisciplinarietà. Le azioni che saranno messe in campo prevedono l'organizzazione di un ciclo di seminari interdisciplinari per gli afferenti del DIT, nonché la promozione di eventi e risorse per l'open science, e un'attività di *mentoring* sulla scelta della sede di pubblicazione. Queste azioni consentiranno di allinearsi al Principio 2 del Piano Strategico 2022-2027 di Ateneo e alle linee guida della VQR 2020-24, nello specifico prestando particolare attenzione alla pubblicazione in open access e alle pubblicazioni in Fascia A per incrementare l'impatto della ricerca del DIT.

3) Il terzo obiettivo si basa sulla convinzione che la qualità della ricerca e il livello di partecipazione degli afferenti dipendano anche dalla qualità dei servizi offerti dall'amministrazione, perciò, in linea con l'obiettivo R1, il personale TA del DIT si pone l'obiettivo R.3 di rafforzare i processi di supporto attraverso incontri di formazione sulla partecipazione ai bandi competitivi; e rivedere e semplificare i processi di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti.

4) Infine, il quarto obiettivo dipartimentale R.4 risponderà a O.23 (*Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione*) con l'attivazione di due borse di dottorato cofinanziate dai progetti Hisoleta (economie PRIN Litias) e ALPHABETICA (progetto Horizon Europe).

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.1	Consolidare l’attrazione di fondi di ricerca sul piano nazionale e internazionale	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.22. Supportare e incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale e locale		Ricerca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Attività Gruppo Mentoring interno al DIT per supportare partecipazione a bandi competitivi (incontri, avviamento progettazione, focus su impatto, passaggio da ruolo partner a PI) - Acquisire consulenza esterna per scrittura progetti - Partecipazione afferente DIT al Gruppo Tematico di Ateneo - Cluster 2 Responsabile: Delegata alla ricerca			
RISORSE UMANE	Delegata alla ricerca e Commissione ricerca, Research Manager			
RISORSE FINANZIARIE	Prelievi progetti			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	R.09 Finanziamenti da progetti nazionali e internazionali	€ 21.000 (2023)	€ 25-30.000	RAD
2027	Partecipazione a bandi competitivi esterni nel periodo 2025-2027	Media 2022-24: 10/anno	11-12/anno	DIT

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.2	Migliorare la qualità e consolidare l'interdisciplinarietà della ricerca	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.20. Rafforzare la qualità della ricerca O.21. Promuovere la ricerca interdisciplinare		Ricerca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	• Organizzazione ciclo di seminari interdisciplinari per gli afferenti del DIT • Promozione tra afferenti DIT di eventi e risorse per l’open science • Attività di mentoring su scelta sede di pubblicazione Responsabile: Delegata alla Ricerca			
RISORSE UMANE	Delegata alla Ricerca, Commissione ricerca, Research Manager			
RISORSE FINANZIARIE	Prelievi progetti e BIR			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	IR.03 Percentuale di pubblicazioni in riviste di Fascia A	54,1% (2023)	55-60%	RAD
2027	F.RIC.5 Pubblicazioni pro-capite (Ex SUA.02)	3,9 (2023)	4-5	RAD
2027	R.12 Percentuale di pubblicazioni in Open Access	79,7% (2023)	> 80,5% (media ateneo)	RAD
2027	PQ.01 Pubblicazioni interdisciplinari	12,7% (2023)	12-13%	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.3	Rafforzare i processi di supporto alla ricerca	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.20. Rafforzare la qualità della ricerca O. 22 Supportare e incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale e locale		Ricerca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	- Rafforzare i processi di supporto alla partecipazione ai bandi competitivi: con programmazione di momenti di formazione/informazione - Revisione dei processi di supporto alla gestione e rendicontazione dei progetti Responsabile: RAGD del DIT			
RISORSE UMANE	RAGD, Research Manager, personale TA			
RISORSE FINANZIARIE				
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Incontri di formazione	0	2 all’anno	DIT
2026	Resoconto progetti di semplificazione	0	Implementazione di almeno 1 progetto	DIT

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.4	Valorizzare il dottorato nella prospettiva nazionale e internazionale	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.23. Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione		Didattica e Comunità studentesca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	• Due borse cofinanziate da progetti: Hisoleta (economie PRIN Litias); ALPHABETICA (progetto Horizon) Responsabile: Collegio dottorato			
RISORSE UMANE	Coordinatrice del dottorato; membri del Collegio del dottorato			
RISORSE FINANZIARIE	Budget ALPHABETICA e Hisoleta con cofinanziamento dal BIR			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Borse cofinanziate con i progetti indicati	0	2	DIT

Persone

Il DIT è particolarmente fiero dell'equilibrio di genere che è riuscito a raggiungere in questi anni e l'intenzione è di tenere monitorato questo aspetto nel futuro (P.1)

Nel DIT il rapporto tra corpo docente e personale tecnico amministrativo (sia quelli che afferiscono al dipartimento sia quelli che fanno parte della filiera) è di grande collaborazione, con ampia condivisione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. Tra queste azioni sono particolarmente apprezzati gli sforzi che vengono fatti dal nostro personale TA per una maggiore semplificazione dei processi burocratici e un sostegno sempre molto attivo alle attività di didattica e di ricerca (si vedano gli obiettivi R3 e P.2).

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.1	Mantenere l’equilibrio di genere	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.44 Promuovere il rispetto di genere nell’accesso agli studi, nel reclutamento e nelle progressioni di carriera		PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Incentivare chiamate dirette dall’estero che contribuiscano anche al riequilibrio di genere Responsabile: Direttore e Consiglio di Dipartimento			
RISORSE UMANE				
RISORSE FINANZIARIE	Punti organico e Cofinanziamento ministeriale			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	IP.6 Glass ceiling index	1,19 (2023)	Mantenere valore di riferimento	RAD
2027	F.PER.3 Serie Storica per genere e ruolo dei docenti – Totale docenti	66,6 (Media 2021-23)	Mantenere valore di riferimento	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.2	Semplificare i processi di gestione	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.42 Semplificare i processi, anche mediante la trasformazione digitale		PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Favorire lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti digitali di programmazione delle attività per gestire al meglio le richieste di lavoro, in presenza e a distanza Responsabile: Direttore e RAGD			
RISORSE UMANE	RAGD e Personale TA			
RISORSE FINANZIARIE				
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	GP – Customer satisfaction – Confronto tra dipartimenti	5.06 (Confronto tra Dipartimenti 2023)	Mantenere valore di riferimento	DWH
2027	Analisi strumenti adottati		Implementare 1-2 strumenti di semplificazione	DIT

Società

Per quanto riguarda l'**Obiettivo S1**, le numerose azioni di collaborazione attualmente in corso con le imprese, le istituzioni locali e internazionali e le scuole confermano un andamento molto proficuo del rapporto che il DIT instaura con il territorio, portando nella Società le proprie ricerche e avviando insieme ad esse attività di co-progettazione, anche finanziata. Per il periodo 2025-27, si conferma dunque l'obiettivo di consolidare le iniziative già avviate, anche grazie alla disseminazione di risultati e *outcome* che provengono dai progetti di ricerca finanziata.

Si mette in rilievo che il numero di PCTO siglati con le scuole ha sensibilmente superato il target prefissato nel 2022. Nell'A.A. 2023-24 sono stati siglati 5 PCTO, 3 di essi con offerta multilingue. All'inizio dell'A.A. 2024-25 i PCTO previsti sono già 6, più due in corso di valutazione e progettazione. È realistico prevedere che il trend nel periodo 25-27 rimanga il medesimo, oppure sia in crescita.

Per quanto riguarda l'**Obiettivo S.2**, le attività di *Public Engagement* per il periodo 2025-27 saranno in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, dunque prosegue un'attività già molto intensa di iniziative rivolte alla cittadinanza e/o ai professionisti.

Nello specifico segnaliamo l'organizzazione della terza edizione del *Festival della Traduzione*, previsto nel 2025, che vedrà il coinvolgimento di associazioni culturali, enti, istituzioni e imprese, sempre con forte attenzione ai temi dell'inclusione, della sostenibilità e della cittadinanza attiva. Nel periodo 2025-27 proseguiranno inoltre iniziative già ben consolidate quali per esempio lo Sportello di consulenza scientifica *New ABC Science Shop*, l'arricchimento del canale podcast di divulgazione *Voci del DIT/Voci dal DIT*, la Gestione dello *Sportello violenza di genere* in collaborazione con il Comune di Forlì.

In linea con quanto suggerito dal Presidio di Qualità di Ateneo, il DIT ha intrapreso un percorso di monitoraggio più capillare delle iniziative di terza missione, su più fronti:

1. valorizzazione delle iniziative tramite diffusione sul sito web del DIT: pagina "Con Società e Impresa", sezioni Società, Impresa, Scuola, Formazione; pagina Eventi;
2. miglioramento della cultura del dipartimento sul concetto di *impatto sociale* e sulle modalità per misurarlo.

Per il punto 2, si prevede lo sviluppo di uno strumento agile che possa essere di supporto nelle fasi ex-ante ed ex-post della progettazione di iniziative di TM/PE, in collegamento con la delegata alla Ricerca e il personale TA.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.1	Consolidare impatto sul territorio: scuole e imprese		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			<i>O.27. Promuovere il dialogo con le istituzioni scolastiche a fini di orientamento e formazione</i> <i>O.33. Incrementare le collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore</i>	Società
AZIONI E RESPONSABILITÀ	• Science Shop del progetto New ABC • Tirocini Language Toolkit • Progetti di Centro MeTra e Centro Donna del Comune di Forlì • Gestione Sportello violenza di genere in collaborazione con Comune • Service Learning per cooperative locali • Continuare a svolgere PCTO Responsabili: Delegate alla Terza Missione e all'Orientamento			
RISORSE UMANE	Delegate alla Terza Missione e all'Orientamento e i loro collaboratori; referenti dei vari progetti; personale TA			
RISORSE FINANZIARIE	Economie progetto New ABC; fondi dal Comune di Forlì per costi Sportello violenza di genere			
RISORSE STRUMENTALI	Spazi Sportello forniti dal Campus di Forlì			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Attività Progetti PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)	5 progetti/anno (media 2020-2023)	6 progetti all'anno	DIT
2027	Attività di collaborazione con aziende locali (tirocini e tesi in azienda, progetto Language Toolkit)	6 tirocini in azienda (media 2021-2024)	Mantenere valore di riferimento	DIT

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.2	Realizzazione annuale iniziative di Public Engagement con nuovi sistemi di monitoraggio e misurazione dell’impatto	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		O.34.Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement	Società	
AZIONI E RESPONSABILITÀ	• Continuare attività PE già molto ricca • Creazione nuovo strumento di monitoraggio interno • Misurazione impatto con nuovi strumenti e risorse di 4-5 progetti più strategici Responsabile: Delegate alla Terza missione e alla Ricerca			
RISORSE UMANE	Delegate alla Terza Missione e alla Ricerca e i loro collaboratori			
RISORSE FINANZIARIE	Risorse BUD destinate alla Terza missione e Orientamento (budget dedicato); eventuali fondi da bandi di enti locali (comune, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Ateneo)			
RISORSE STRUMENTALI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Tracciamento iniziative di PE/TM in AlmaEngage	73 iniziative per l’a.a. 2023-2024	Mantenere il valore di riferimento	DIT
2027	Valutazione e monitoraggio impatto eventi e iniziative TM/PE			DIT

5. Sistema di gestione

Sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento

La *governance* del dipartimento ruota intorno al Direttore e alla Vice direttrice, che lavorano in stretta collaborazione con delegate/i del dipartimento di Ricerca, Didattica, Terza missione, Orientamento e Relazioni internazionali. A questi si aggiunge la Responsabile amministrativa del dipartimento, con cui c'è un confronto continuo. Questa *squadra* definisce le linee e azioni strategiche del dipartimento da portare in approvazione al Consiglio di dipartimento.

Tramite gli incontri della Giunta, Direttore e Vice direttrice mantengono stretto contatto con i coordinatori le coordinatrici dei CdS e del dottorato, e con i/le rappresentanti di docenti e studenti.

La qualità dell'offerta didattica viene monitorata dalle Commissioni AQ dei singoli CdS e del Dottorato, e dalla Commissione Paritetica e, in ultima analisi, dalla Commissione AQ del Dipartimento.

La qualità della ricerca e della terza missione viene monitorata dalla Commissione AQ del Dipartimento, anche attraverso le procedure di autovalutazione annuali e pluriennali. La Commissione ricerca si occupa della valutazione della ricerca in ambito VRA e VQR; e la Commissione Terza Missione e Orientamento si occupa di coordinare le attività del dipartimento in questi ambiti.

Le e i rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti i consigli dei CdS, nel collegio del Dottorato, e nelle relative Commissioni AQ, oltre che nella Commissione Paritetica e nella Giunta.

La componente TA è presente nei consigli dei CdS e del Dipartimento, nella Giunta e nella Commissione AQ del Dipartimento.

Gestione e distribuzione delle risorse

Budget del dipartimento

Il dipartimento riceve il suo finanziamento dall'ateneo nella forma di un Budget unico dipartimentale (BUR), che è ripartito in tre voci (con dei margini di flessibilità): Budget integrato della ricerca (BIR), Budget integrato della didattica (BID), e Budget di funzionamento (BDF). A questo si aggiunge il Budget dipartimentale di dottorato (BDD).

Per favorire un utilizzo più efficiente delle risorse entro la loro scadenza, il DIT ha recentemente deciso di anticipare la ripartizione del BUD in modo da poter distribuire i finanziamenti che vanno ai singoli afferenti all'inizio del periodo di riferimento (in particolare per quanto riguarda l'RFO).

RFO

RFO è la sigla usata per i finanziamenti stanziati dall'ateneo a sostegno della ricerca di base. I criteri di assegnazione vengono stabiliti dagli organi, mentre è competenza di ogni dipartimento stabilire la quota del proprio budget della ricerca da destinare al RFO e la modalità di distribuzione. Già da diversi anni, il DIT distribuisce l'RFO usando come unico parametro gli esiti della Valutazione della ricerca di ateneo (VRA). Non sono previste premialità.

Incentivi alla progettualità

Il DIT ha da tempo deliberato un prelievo sui progetti competitivi destinato a incentivare e promuovere la progettualità degli afferenti e la partecipazione ai progetti competitivi (vedi obiettivo R.1). Recentemente questo prelievo è stato riconfigurato per renderlo più equo e più prevedibile.

Budget terza missione e orientamento

Vista l'importanza delle iniziative di Terza missione e Orientamento, il DIT ha recentemente deliberato un Budget specifico destinato a queste attività (vedi obiettivo S.2) in modo anche da favorire la progettualità a più lungo termine. Ha inoltre destinato una parte del BUD alle attività di *Public Engagement*.